

RELAZIONE DEI CONSIGLIERI QUESTORI AL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

In apertura della presente relazione di accompagnamento al bilancio interno del Consiglio regionale appare opportuno evidenziare come l'Ufficio di Presidenza, sin dall'inizio della legislatura, continuando l'azione iniziata dalla precedente ha adottato una linea di condotta finalizzata a un rigoroso contenimento dei costi, sia relativi alle spese degli organi politici, che a quelle attinenti al funzionamento della struttura.

Grazie a questa politica di contenimento e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione formatosi negli anni in ragione dei risparmi operati dal Consiglio, si è potuto ridurre notevolmente la dotazione ordinaria per il Consiglio regionale a carico del Bilancio della Regione.

Detto stanziamento ha marcato negli ultimi cinque anni una graduale costante riduzione passando dagli 85 milioni di euro del 2009, agli 80 milioni nel 2010 (con una riduzione nella manovra di assestamento di 5 milioni di euro a seguito della approvazione di un emendamento presentato dai Presidenti dei Gruppi Consiliari) ai 72 milioni di euro nel 2011, ai 71 milioni nel 2012 ed infine ai 63 milioni e 100 nel 2013.

Nella restante parte della relazione si da conto in maniera analitica delle varie poste del bilancio che si propongono all'approvazione del Consiglio regionale.

Il progetto di bilancio di previsione delle spese interne del Consiglio per l'anno 2013 una volta superate le maggiori esigenze finanziarie che caratterizzano di solito l'inizio di ogni legislatura, si muove entro limiti essenzialmente fisiologici.

I due principali indicatori finanziari dei bilanci del Consiglio, da un lato la dotazione ordinaria e dall'altro la spesa complessiva, confermano tale dinamica, in linea peraltro con la politica di contenimento dei costi perseguita in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda la dotazione ordinaria a carico del bilancio regionale, la stessa ha avuto rispetto allo stanziamento dell'anno precedente una diminuzione di 7 milioni e 900 mila di euro passando da 71.000.000,00 a 63.100.000,00, mentre per quanto concerne la spesa, lo stanziamento complessivo registra una diminuzione percentuale del 12.25% passando da € 89.900.000,00 a € 78.100.000,00.

Completano le entrate l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti pari a € 12.528.428,76, gli interessi attivi sulle giacenze di cassa (€ 171.571,24) i rimborsi e reintegri vari (€ 60.000,00), nonché il recupero dei contributi a carico dei Consiglieri per il trattamento del vitalizio (€ 2.240.000,00).

Tenuto conto di tali entrate interne il Consiglio può disporre per il 2013 di un ammontare complessivo di risorse pari a € 78.100.000,00, risorse con le quali potrà far fronte alle spese di funzionamento per pari importo.

Dette spese sono articolate in 13 Categorie in cui le diverse attività consiliari vengono individuate secondo un criterio di classificazione sostanzialmente funzionale.

Nelle prime cinque categorie si collocano le tradizionali voci di spesa obbligatorie riguardanti:

- Categoria I: trattamento dei Consiglieri;
- Categoria II: trattamento dei Consiglieri cessati dal mandato;
- Categoria III: trattamento del personale dipendente;
- Categoria IV: trattamento del personale in quiescenza al 31/12/2001;

- Categoria V: trasferimenti ai gruppi consiliari.

Ad esse devono sommarsi anche le voci delle categorie X e la XI, anch'esse obbligatorie, concernenti rispettivamente la spesa per l'ufficio del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza (così come previsto dalla legge regionale del 7 febbraio 2011, n° 8) ed i costi per l'IRAP (oneri tributari), quest'ultima dovuta per legge, in relazione alle retribuzioni dei dipendenti, delle indennità consiliari, dei vitalizi, etc.

Il totale di tali spese obbligatorie ammontanti a € 70.600.000,00 assorbe circa 90% dell'intera spesa di funzionamento del Consiglio lasciando quindi poco spazio alle altre spese di parte corrente, a dimostrazione del grado di rigidità che caratterizza i bilanci del Consiglio.

Per quanto concerne la I Categoria è prevista una diminuzione di stanziamento pari a € 1.050.000,00 a seguito della Delibera dell'Ufficio di Presidenza del 07/12/2011 n° 161 che ha determinato una diminuzione dell'indennità consiliare, della diaria e delle indennità di carica.

La V Categoria " Gruppi Consiliari" subisce una diminuzione di stanziamento di 1.400.000,00 euro dovuta da un lato alla riduzione dell'indennità dei Consiglieri e dall'altro dalle disposizioni dell'art. 6 comma 3 L.R. 13/06/2012 n° 12 che determina un tetto massimo di costo annuo per ogni dipendente e riduce anche le quote variabili.

Passando alla III Categoria, la stessa presenta una diminuzione di € 2.745.000,00 rispetto alla previsione assestata nel precedente esercizio dovuta essenzialmente, alla differenza algebrica di segno negativo tra la spesa per nuove assunzioni e le economie dovute ai risparmi sulle missioni , sugli straordinari e alla riduzione delle

spese sulla sicurezza in quanto sono già stati eseguiti tutti i lavori di messa in sicurezza previsti per legge.

Proseguendo nell'esame delle altre spese di funzionamento si evidenzia che la Categoria VI "Biblioteca e Informazione" presenta una diminuzione di spesa di 530.000,00 euro , dovuto alla riduzione del capitolo per "contributi volti a favorire l'avvicinamento dell'istituzione consiliare alla comunità sarda nella situazione di crisi economico-sociale" e dall'altro all'azzeramento dello stanziamento riguardante le spese per le pubblicazioni del consiglio (libri e agendine).

La VII categoria " Provviste di beni e servizi – che di solito presentano aumenti di spesa, in quanto legata alla crescita dei prezzi e delle tariffe – reca invece una diminuzione di stanziamento, sia grazie alla politica di contenimento dei costi che alla maggiore attenzione posta nella razionalizzazione della spesa stessa.

In particolare, la spesa per le autovetture di servizio presenta un decremento di 20.000,00 euro e lo stanziamento è limitato alle necessarie spese di manutenzione e di assicurazione del parco autovetture esistenti; in quanto nell'anno 2013 non sono previsti nuovi acquisti.

La Categoria IX "Rappresentanza" prevede un aumento di 35.000,00 euro, in quanto si è voluto incrementare il capitolo destinato a sussidi ai cittadini bisognosi , tenendo conto del periodo di grave crisi che sta vivendo la Sardegna e inoltre si vuol evidenziare che ogni anno l'intero ammontare delle spese di rappresentanza viene destinato al raggiungimento di finalità di carattere sociale .

Similmente la categoria XI "Oneri Tributari" reca un decremento di spesa derivante oltre che dalla riduzione dell' imponibile (stipendi, indennità, etc.) che sconta il gravame fiscale dell' IRAP ma soprattutto a seguito dell'approvazione della norma della legge finanziaria 2013 che ha ridotto del 70% l'aliquota irap registrando un risparmio di 2 milioni di euro .

Merita infine un cenno di commento il Fondo di Riserva per il quale sono state accantonate disponibilità finanziarie per soli 426.00,00, inferiori di € 2.813.500,00 rispetto a quello analogo previsto lo scorso esercizio per far fronte a nuove e impreviste decisioni di spesa.

A conclusione della presente nota sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il progetto di Bilancio di previsione delle spese interne per il Bilancio 2013.

I CONSIGLIERI QUESTORI

On.le Cappai Antonio _____

On.le Cuccu Giuseppe _____

On.le Murgioni Eugenio _____